

## ORARIO delle SANTE MESSE

### nei mesi di luglio ed agosto

(nel periodo estivo, la S.Messa prefestiva di Borgnano delle ore 19.30 viene sospesa)

#### Nei giorni feriali:

Alla mattina: dal lunedì al sabato: ore 07.10 Rosa Mistica  
Alla sera: Lunedì – Martedì – Giovedì – Venerdì: ore 18.30 Rosa Mistica  
Mercoledì: ore 18.30 Brazzano (San Rocco)

#### Nei giorni prefestivi:

ore 18.30 Duomo di Sant'Adalberto

#### Nei giorni festivi:

**Cormons** ore 8.00 Rosa Mistica  
ore 10.00 – ore 18.30 Duomo di Sant'Adalberto  
**Brazzano** ore 10.30  
**Borgnano** ore 11.00  
**Dolegna del Collio** ore 11.30

(Prima Domenica: Dolegna; Seconda Domenica: Ruttars; Terza Domenica: Scriò; Quarta Domenica: Mernico)

#### Fin d'ora avvisiamo che

**martedì 15, mercoledì 16, giovedì 17 e venerdì 18 luglio**  
**la S.Messa delle ore 18.30 verrà celebrata a Borgnano**

### BARBANA 2014

Sono aperte le iscrizioni al pellegrinaggio notturno al Santuario di Barbana che vivremo **giovedì 24 luglio**: per organizzare al meglio il trasferimento invitiamo fin d'ora (e fino ad esaurimento posti) a dare l'eventuale adesione in Ufficio Parrocchiale a Cormons. Il pullman partirà dalla Stazione dei Treni di Cormons alle ore 19.00. Ci sarà una sosta a Borgnano. Costo del pellegrinaggio (pullman più traghetto) è di € 15. Per i bambini fino ai 12 anni, la quota è di € 12.

### GITA A GARDALAND

Ric Cormons organizza per **mercoledì 23 luglio** una giornata di svago a Gardaland. Ci si può iscrivere in Ufficio Parrocchiale a Cormons. La partenza sarà alle ore 06.45 dalla Stazione dei treni e la partenza da Gardaland è prevista per le ore 21.30. E' necessaria l'iscrizione a Ric Cormons (Anno 2013). Costo della gita (pullman più ingresso): euro 40 (più eventuale quota associativa).

### E...STATE INSIEME 2014: OGGI si parte!!!

#### Ai blocchi di partenza:

- ☒ **Campo "Uno"** a Fusine dal 29 giugno al 5 luglio 2014 (I-II media)
- ☒ **Mountain Camp** a Cave del Predil dal 29 giugno al 6 luglio (bambini di Dolegna e Prepotto)

Unità Pastorale di Borgnano - Brazzano - Cormons - Dolegna del Collio

# La Settimana



# INSIEME

[www.chiesacormons.it](http://www.chiesacormons.it)

[info@chiesacormons.it](mailto:info@chiesacormons.it) - 048160130

Domenica 29 giugno – Ss. Pietro e Paolo

“ CON PIETRO E PAOLO, PER SENTIRCI VERA CHIESA ”



Tu hai voluto unire in gioiosa fraternità i due santi apostoli:

**Pietro**, che per primo

confessò la fede nel Cristo, **Paolo**, che illuminò le profondità del mistero;

il pescatore di Galilea, che costituì la prima Comunità con i giusti di Israele, il maestro e dottore, che annunciò la salvezza a tutte le genti.

Così, con diversi doni, hanno edificato l'unica Chiesa, e associati

nella venerazione del popolo cristiano condividono la stessa corona di gloria.

*Tu, Gesù, lo hai scelto come la pietra su cui costruire la tua Chiesa, la comunità chiamata a continuare la tua missione fino al tuo ritorno. Non lo hai fatto perché Pietro era dotato di particolari competenze o di risorse acquisite grazie a corsi di studio superiori.*

*Non è stata neppure la certezza di poter contare sulla sua fedeltà, sul suo coraggio e sulla sua solidità, in qualsiasi frangente. Tu sapevi bene che ti avrebbe rinnegato nel momento drammatico della tua cattura e della tua condanna.*

*No, a muoverti è stata la sua fede, quella fede a cui egli dà espressione nel vangelo di oggi, con parole semplici e chiare, quella fede che non nasce da un percorso personale di conoscenza, ma da un dono di Dio, da una grazia. Quella fede che si rivelerà più forte della sua fragilità, dei suoi smarrimenti, della sua presunzione, quella fede in cui lui stesso ha bisogno di conversione per poter poi svolgere il ruolo che gli hai assegnato, quello di confermare i suoi fratelli.*

ANNO 4

O Timoteo,  
custodisci ciò che  
ti è stato affidato

**LA PAROLA DEL VESCOVO CARLO**

Da oggi e per le prossime settimane desideriamo pubblicare su Settimana Insieme, l'intervento del Vescovo Carlo, alla conclusione dell'Anno Pastorale, per permettere a tutti una proficua riflessione e meditazione per un rinnovato cammino ecclesiale. La prima parte dell'intervento è necessariamente molto articolato, perché rappresenta "le fondamenta" del prossimo Anno Pastorale.



Preparando questo mio intervento cercavo nella Parola di Dio un brano che interpretasse i miei sentimenti e soprattutto il nostro ritrovarci in queste tre sere. Ho individuato i due passi: sono, rispettivamente, l'inizio della prima lettera ai Tessalonicesi e della lettera ai Filippesi. Sento di dovere fare mio il ringraziamento di Paolo per «l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel

Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro»: fede, speranza e carità che animano e sostengono la vita delle nostre comunità anche negli aspetti più semplici e quotidiani; fede, speranza e carità che emergono dagli "atti delle comunità" come l'intelaiatura su cui sono costruite le nostre parrocchie e le nostre aggregazioni; fede, speranza e carità che sono evidenti in voi e nel lavoro comune di questi giorni. Ancora, sono convinto con san Paolo che lo Spirito Santo è realmente all'opera nella nostra Chiesa. Devo confessare che tante volte – nella mia poca fede – ne resto sorpreso e consolato. Davvero il Vangelo è presente tra noi «non soltanto per mezzo della Parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione».

Una presenza dello Spirito Santo che sta diventando sempre più portatrice di gioia, facendoci superare a poco a poco i nostri ripiegamenti, i nostri malumori, le nostre lamentele. Se dovessi riproporre "le tre perle, i due sogni e un problema", che ho chiesto di evidenziare all'inizio del mio ministero qui, parlerei oggi di "tre doni dello Spirito (cf Isaia 11,2), di due desideri dello Spirito (cf Gal 5,16-25), di un giudizio dello Spirito (cf Gv 16,7-11)".

Ma il mio – il nostro – ringraziamento è rivolto al Signore soprattutto perché «avete accolto la Parola» e continuamente l'accogliete come riferimento fondamentale per la nostra diocesi: diventare Chiesa della Parola deve essere il nostro grande desiderio. Una Parola che anzitutto consola e conforta aiutandoci a non chiuderci, personalmente e comunitariamente, nelle nostre paure, nelle nostre amarezze, nei nostri sensi di colpa, nelle nostre rabbie, nelle nostre delusioni. Una Parola che come balsamo guarisce i cuori. **Una Parola, poi, che ci offre il linguaggio per interpretare noi stessi e la realtà, ecclesiale e sociale, in cui siamo inseriti.** Il senso della scrittura degli "atti della comunità" era proprio questo: interpretare il nostro essere Chiesa alla luce della Parola di Dio, in concreto degli Atti degli apostoli e quindi dell'esperienza esemplare – il che non vuol dire senza problemi... – della prima comunità cristiana.

Grazie a tutte le comunità che hanno affrontato questo impegno. I risultati sono a disposizione di tutti, non per fare classifiche di bravura, ma per incoraggiarci a vicenda e per imparare gli uni dagli altri. In qualche caso – ma già lo si è detto la prima sera – negli "atti" ci si è limitati a descrivere la propria realtà, in altri si sono assunti forse in modo troppo formale gli elementi costitutivi della prima comunità ricavati dal libro degli Atti degli apostoli, in altri casi invece c'è stato uno sforzo maggiore di lasciarsi realmente interpellare dalla Parola di Dio.

Vorrei che comunque il lavoro di questi mesi non restasse in qualche angolo dell'archivio parrocchiale o confinato in qualche link nascosto del sito parrocchiale o diocesano, ma divenisse occasione di condivisione con una cerchia più vasta di parrocchiani o di appartenenti alla realtà ecclesiale interessata e restasse come riferimento per il cammino della comunità. **Da parte mia, dopo aver letto tutti gli "atti", mi è sorto il desiderio - che già ho cominciato ad attuare - di incontrare tutti i vari consigli pastorali parrocchiali partendo proprio dagli "atti della comunità" di ogni parrocchia.**

Vorrei aggiungere ancora **due annotazioni sulla Parola di Dio.** La prima nasce da un suggerimento presentato don Davide Caldirola - che ringrazio di vero cuore - ma anche dall'esperienza di diverse nostre comunità quest'anno e di alcuni organismi diocesani. Si tratta dell'opportunità di iniziare ogni incontro con una breve lectio di un brano della Parola di Dio: una lettura, un breve commento (magari preparato non necessariamente dal sacerdote ma da un partecipante), un momento di silenzio, una semplice condivisione, una preghiera conclusiva. Dieci minuti sottratti alle nostre urgenti discussioni o dieci minuti guadagnati perché ci mettono in sintonia con il Signore, con le sue parole e ci aprono all'azione dello Spirito? E senza la pretesa di ricavare qualcosa dalla Parola: essa non è funzionale ai nostri piani e alle nostre discussioni. La Parola è inutile, è gratuita, come sono gratuiti e inutili i fiori o il profumo. Ma anche l'amore vero è gratuito e non è strumentale a niente.

Posso chiedere a ogni consiglio, gruppo, commissione, ... **di fare sempre così, di cominciare sempre il nostro ritrovarci ascoltando la Parola di Dio che ci convoca?** Sono convinto che può diventare un'abitudine indispensabile, di cui non potremmo più fare a meno e che può cambiarci radicalmente. Se posso fare un esempio personale, quando ero giovane prete e mi era stata fissata la celebrazione della Messa molto presto, facevo fatica a svegliarmi e qualche volta non leggevo prima le letture (capitava anzi che le suore della parrocchia dovessero svegliarmi suonando al citofono dopo 5 minuti che era trascorso l'orario fissato...): a un certo punto il mio confessore me lo ha suggerito come impegno. Da allora, quando rarissimamente mi capita di non leggere prima le letture, mi sento a disagio come se al mattino uscissi per strada ancora in pigiama...